



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari

LICEO CLASSICO "G. SIOTTO PINTOR"

Viale Trento, 103 - 09123 Cagliari

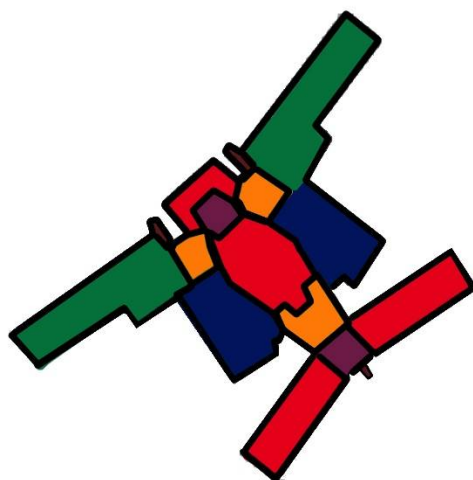
C.F.: 80003420926 - C.U.U.: UFFYT1 - C.M. CAPC050004 - Tel. 070/276591 - Fax 070/275410

E-mail: capc050004@istruzione.it - PEC: capc050004@pec.istruzione.it - Sito Web:

<https://liceosiotto.edu.it/>

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO per le attività aggiuntive del personale

Anno scolastico 2023/2024



PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO-DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica "Liceo Classico G. Siotto Pintor".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dalla data di stipula e per l'anno scolastico 2023/2024.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Le parti possono prorogare l'accordo già sottoscritto.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUTO ED APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;

- si migliora la qualità delle decisioni assunte;

- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni scolastiche si articolano nei seguenti modelli relazionali:

1. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
2. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di consulenti di propria fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
- e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando, per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della Contrattazione Collettiva

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo articolo 15 della Parte Economica del presente Contratto Integrativo d'Istituto e più in generale all'art. 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative al PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c.8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);

- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);

- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett. *b1*);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. *b2*);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. *b3*);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. *b4*);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. *b5*);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. *b6*).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata sulla superficie muraria di passaggio fra l'ala destra e l'ala sinistra del primo piano nel corpo di fabbrica prospiciente il viale Trento, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, un locale per la propria attività sindacale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso, per l'eventuale svolgimento di riunioni e incontri con i/le lavoratori/lavoratrici della scuola e previa richiesta da presentare al Dirigente di norma almeno cinque giorni prima.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del Comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente;

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone estranee alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare. L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n° 1 (uno) Assistente Amministrativo per quanto riguarda la segreteria e n° 2 (due) Collaboratori Scolastici saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Ai fini della partecipazione alle assemblee sindacali di istituto nelle due ultime ore di servizio, si conviene che si considerino come ultime due ore di servizio quelle comprese tra l'inizio della quinta ora e il termine della sesta ora dell'orario giornaliero collettivo per i docenti.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

Criteri per l'attribuzione:

- competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;

Criteri per la determinazione:

- caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario, rilevanza per il funzionamento dell'istituto, responsabilità.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - Per i collaboratori scolastici, l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni.

Art. 16 – Riduzione orario personale ATA

Si rimanda in merito a quanto previsto dall'art. 55 c. 1 del CCNL siglato il 29 novembre 2007, previa verifica dell'applicabilità a questa istituzione scolastica.

Ciò riguarda esclusivamente le unità di personale che svolgono mansioni di pulizia e che si alternano sul posto di lavoro in orari ciclicamente diversi con una rotazione, nel rispetto di quanto dettato dall'art. 55 c. 1 del CCNL siglato il 29 novembre 2007.

Il periodo di effettuazione delle eventuali turnazioni si conclude con l'espletamento degli Esami di Stato.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, salvo casi eccezionali e motivati, dalle ore 8.00 alle ore 18.00, escluso il sabato in cui l'orario di termine è quello delle ore 14.00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, salvo casi eccezionali e motivati.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. In occasione delle assemblee sindacali, qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n° 1 (uno) Assistente Amministrativo per quanto riguarda la segreteria e n° 2 (due) Collaboratori Scolastici saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari

LICEO CLASSICO "G. SIOTTO PINTOR"

Viale Trento, 103 - 09123 Cagliari

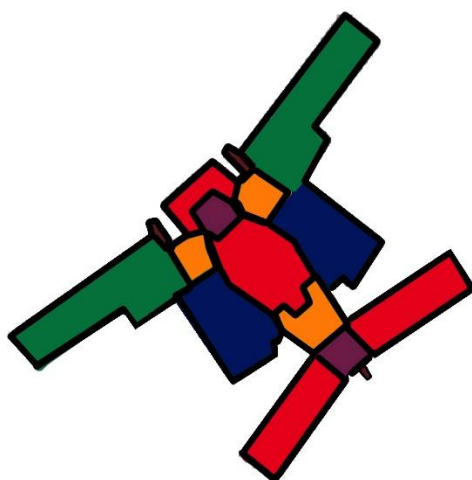
C.F.: 80003420926 - C.U.U.: UFFYT1 - C.M. CAPC050004 - Tel. 070/276591 - Fax 070/275410

E-mail: capc050004@istruzione.it - PEC: capc050004@pec.istruzione.it - Sito Web:

<https://liceosiotto.edu.it/>

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO per le attività aggiuntive del personale

Anno scolastico 2023/2024



PARTE ECONOMICA

TITOLO PRIMO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno tali fondi sono pari a:
 - a) Risorsa complessivamente disponibile per il Miglioramento dell’Offerta Formativa relativa al periodo settembre 2023 - agosto 2024, comunicata con la nota del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell’Istruzione e del Merito prot. n. 25954 del 29.09.2023, assunta a prot. di questo istituto n. 8221 del 02.10.2023, pari ad € 51.140,28 lordo dipendente.
 - b) Le economie MOF relative all’anno scolastico 2022/2023 sono pari ad € 5.795,72 Lordo dipendente.

Per il presente anno scolastico tali fondi (calcolati al lordo dipendente) sono pari a:

1) per le finalità già previste per il Fondo per l’Istituzione scolastica ai sensi dell’art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 34.799,17;

sottratte le somme di € 2.960,00 dovute alla remunerazione della Indennità di Direzione del DSGA e di € 320,37 quali quota di sostituzione DSGA, come previsto dall’art. 56 comma 1 del CCNL 29/11/07 e nella misura stabilita dalla tabella 9, **calcolata su 73 posti in Organico di Diritto**, per un totale di € 3.148,80, il **totale disponibile per la contrattazione integrativa è di € 31.518,80.**

- | | |
|--|-------------|
| 2) per le funzioni strumentali al piano dell’offerta formativa | € 2.687,45; |
| 3) per gli incarichi specifici del personale ATA | € 1.817,27; |
| 4) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica | € 208,67; |
| 5) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti | € 2.093,90; |
| 6) per la remunerazione delle attività complementari di Educazione fisica | € 2.115,28; |
| 7) per la valorizzazione del personale scolastico | € 7.418,54. |

- Per i progetti nazionali ed europei sono disponibili:

Progressi:

- Per la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento sono stati assegnati € 6.519,28.

- Alla voce Risorse ex art. 8 D.L. 104/2013 – *Percorsi di orientamento per gli studenti* sono stati assegnati € 687,64.

- Risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 (per il compenso dei docenti tutor scolastico e orientatore): sono stati assegnati 26.697,82 lordo dipendente.

Le economie MOF relative all'anno scolastico 2022/2023 sono pari ad € 5.795,72 Lordo dipendente, così suddivise:

- Fondo Istituzione Scolastica	€ 2485,62
- Ore eccedenti	€ 998,43
- Attività complementari di Educazione fisica a. s. 2019/2020	€ 2.067,06
- Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 244,56
- Funzioni strumentali	€ 0,02
- Incarichi specifici ATA	€ 0,03
- Valorizzazione del personale scolastico	€ 0,00

Totale delle economie: € **5.795,72** Lordo dipendente

7. Le economie MOF relative all'anno scolastico 2022/2023, pari ad € **5.795,72** Lordo dipendente, sono attribuite al FIS senza vincolo di destinazione.

8. La somma disponibile per la contrattazione è, pertanto, pari a € 41.424,53.

9. Per il **finanziamento del progetto PNRR Piano scuola 4.0. Azione 1 "Smart Class digitale 4.0"**, CNP M4C1I3.2-2022-961-P-21010, per un importo complessivo di € 129.792,66 L.S., € 12.979,26 L.S. costituiscono la cifra massima riservata alle spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità);

10. Per il **finanziamento del progetto PNRR Piano scuola 4.0. Azione 2 "Siotto MediaLab"**, CNP M4C1I3.2-2022-962-P-21011, per un importo complessivo di € 124.044,57 L.S., € 12.404,45 L.S. costituiscono la cifra massima riservata alle spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità);

11. Per il **finanziamento del progetto PNRR Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale. Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali**, CNP M4C1I2.1-2022-941-P-9433, per un importo complessivo di € 2.000,00 L.S., destinati alla retribuzione dei docenti dei corsi (compenso orario € 44,84 L.S.), dei docenti tutor (compenso orario € 25,54 L.S.), del gestore delle iscrizioni in piattaforma (compenso orario € 25,54 L.S. se la figura è coperta da un docente, € 21,17 L.S. se la figura è coperta da un assistente amministrativo), che sono le figure per cui sono ammissibili spese secondo la nota MIM 24917 del 27.02.2023 di autorizzazione al progetto;

12. Per il **finanziamento del progetto PNRR Investimento 3.1: “Nuove competenze e nuovi linguaggi”**, Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, CNP M4C113.1-2023-1143-P-3895, per un importo complessivo di € 61.526,97 L.S. Le attività possono essere attribuite con affidamento diretto ad agenzie esterne.

Sulla base della progettazione inoltrata e dell’Accordo di Concessione a firma del Direttore Generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR, tali risorse sono ripartite secondo le seguenti percentuali:

a) Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti.

Descrizione

- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, cui sono stati attribuiti € 21.131,00 per lo svolgimento di 17 edizioni di corsi retribuiti ciascuno mediamente con 11 Unità di costo Standard, da ripartire fra il docente/esperto da reclutare con avviso interno/esterno e retribuito con il compenso orario di € 79,00 e il docente tutor da reclutare con avviso interno e retribuito con il compenso orario di € 34,00. È riconosciuto alla scuola un importo pari a € 8.452,40 al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell’UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l’organizzazione del percorso.

- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, cui sono stati attribuiti € 12.656,00 per lo svolgimento di 4 edizioni di corsi retribuiti ciascuno mediamente con 28 Unità di costo Standard, da ripartire fra il docente/esperto da reclutare con avviso interno/esterno e retribuito con il compenso orario di € 79,00 e il docente tutor da reclutare con avviso interno e retribuito con il compenso orario di € 34,00. È riconosciuto alla scuola un importo pari a € 5.062,40 al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell’UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l’organizzazione del percorso.

- Attività tecnica del gruppo di lavoro per l’orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo, cui sono stati attribuiti € 4911,85 per la retribuzione del Gruppo di lavoro per l’orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, che effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari.

2) Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Descrizione

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

- Ai corsi sono stati attribuiti € 6.100,00 per lo svolgimento di 2 edizioni di corsi, retribuiti ciascuno mediamente con 25 Unità di costo Standard, tenuti da almeno un formatore esperto, per una retribuzione di Unità di costo standard (UCS) pari a € 122,00 per ciascuna ora di corso. È riconosciuto alla scuola un importo pari a € 2.440,00 al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell’UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l’organizzazione del percorso.

- Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo, cui sono stati attribuiti € 773,32, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, per un totale di 22,74 Unità di costo Standard retribuite con il compenso orario di € 34,00.

Il personale interno sarà individuato mediante avviso interno, mentre il personale esterno, sarà selezionato mediante interpello/avviso esterno, esclusivamente per gli incarichi che non hanno trovato copertura all'interno dell'Istituzione scolastica.

13. Per il **finanziamento del progetto PNRR Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico"**, Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, CNP M4C112.1-2023-1222-P-44890, per un importo complessivo di € 30.630,00 L.S.

Descrizione progetto

Sulla base dei bisogni formativi rilevati, dei relativi risultati, che hanno dato competenze digitali mediamente basse sia fra il personale docente sia fra quello non docente, e delle scelte strategiche della scuola sulla didattica e sulla formazione, anche in vista di uno sviluppo delle competenze richieste dai progetti nell'Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 e Azione 2 e considerato che l'organico non consente di sviluppare più percorsi, si è scelto di privilegiare la scelta di corsi laboratoriali, che consente un'applicazione rapida delle competenze acquisite, riservando un percorso a una tematica di grande interesse ed urgenza in campo didattico quale l'Intelligenza Artificiale. Il progetto si articola quindi in un percorso di 10 ore per un numero complessivo di 15 partecipanti e in 9 edizioni di laboratori per un numero complessivo di 45 partecipanti, due dei quali aperti al personale ATA. Si prevede la costituzione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento, formata da un gruppo di tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con la possibilità di costituire tavoli di lavoro congiunti con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale ed eventualmente con altri enti per lo scambio di buone pratiche.

Per il percorso di formazione, aperto a 15 partecipanti, è previsto un costo UCS Formatore + Tutor di € 1.560,00 al costo orario di € 156,00 ed € 624,00 per rimborso forfettario degli altri costi.

Per ciascuno dei laboratori, di cui sono previste 9 edizioni, è previsto un costo orario UCS Formatore + Tutor di € 1.560,00 per 12 ore medie di corso ed € 748,80 per rimborso forfettario degli altri costi.

Per le Comunità pratiche per l'apprendimento è ammissibile un importo totale di € 4.858,80, al costo orario unitario UCS Tutor di € 34,00.

14. Per il **finanziamento dell'Avviso Pubblico PROGRESSI - PROgetti per il RECupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione Anni Scolastici 2023-24/2024-25/2025-26**, per cui è stato richiesto il finanziamento soltanto della prima annualità su delibera degli Organi Collegiali, istituto è risultato beneficiario del finanziamento di € 38.523,00 per la linea "Recuperiamo", progetto "Tutti bravi al Siotto", di 40.000,00 per la linea "Aiutiamoci", progetto "Il meglio per il Siotto", di € 20.000,00 per la linea "Digitiamo", progetto "Smart Siotto".

Per la priorità ad essa assegnata dagli organi della scuola, è stata data priorità alla linea "Aiutiamoci", che prevede il supporto psicologico per l'a.s. 2023/2024 e comunque fino al 31.12.2024, come previsto dalla citata Determinazione R.A.S. n. 227 del 26.03.2024.

Per il personale interno, è prevista la remunerazione per le seguenti funzioni:

- 1) DSGA – attività di coordinamento gestionale e amministrativo - rendicontazione
- 2) Assistenti amministrativi – attività di supporto amministrativo
- 3) Collaboratori scolastici – attività di supporto operativo
- 4) Referente di progetto - attività di coordinamento gestionale e di supporto al dirigente

Il finanziamento di € 40.000,00 contempla il reclutamento di una o più unità per la figura professionale di psicologo. Escluse le risorse destinate a tale figura, quelle riservate al compenso del dirigente quale direttore del progetto come da autorizzazione del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, restano disponibili per il compenso del suddetto personale interno € 10.862,50.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 2 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 3 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA, secondo il criterio della ripartizione percentuale, al 67 % per le attività del personale docente per la quota del FIS, al 33 % per le attività del personale ATA.

2. Nella quota parte comune del fondo vengono incluse le risorse finanziarie di € 7.418,54 afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa". Tali risorse, ai sensi dell'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.

3. In totale, l'applicazione di tali criteri conduce a ripartire il Fondo d'Istituto, che ammonta a un totale di € **41.424,53**, per € **27.754,44** per le attività del personale docente e per € **13.670,09** per le attività del personale ATA. Per consentire un ottimale impiego delle risorse e una minimizzazione dei resti contabili, la quota riservata alle attività del personale docente viene aumentata a € **27.758,50**, mentre quella riservata alle attività del personale ATA viene diminuita a € **13.666,03**, da cui scaturisce un resto contabile di € **7,88**, come da tabella sotto allegata:

RISORSE DEL FONDO	€ 41.424,53
-------------------	--------------------

Quota docenti		€ 27.758,50
Quota personale ATA		€ 13.666,03

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

4. Eventuali somme impegnate ma non utilizzate confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

5. I compensi orari sono retribuiti secondo gli importi stabiliti nel CCNL sottoscritto il 19.01.2024.

6. I compensi accessori per il personale finanziati con altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento, oppure con eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del Programma Annuale da calcolarsi al lordo dipendente, oppure con la quota delle risorse relative al PCTO, oppure con risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono assegnati nel rispetto dei compensi per categoria secondo le eventuali indicazioni contenute nei progetti e comunque in rapporto con la funzione svolta e con l'impegno di lavoro necessario.

7. Per la quota di risorse relative al PCTO, le risorse saranno suddivise fra il personale docente e ATA in ragione dell'80 % al personale docente e del 20 % al personale ATA coinvolto nella gestione amministrativa. A sua volta, per il personale docente i compensi dei docenti tutor di PCTO saranno assegnati secondo il criterio di riconoscere 16 ore a ciascun docente tutor PCTO per le classi terze e 8 ore a ciascun docente tutor PCTO per le classi quarte e quinte.

Art. 4 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

2. Le attività di formazione sono coordinate dalla scuola-polo dell'ambito di formazione, che gestisce direttamente i fondi assegnati dal Ministero. La scuola favorisce la partecipazione del personale alle attività di formazione organizzate dalla scuola-polo e organizza in proprio le iniziative o aderisce alle proposte esterne, in coerenza con quanto stabilito nel Piano di formazione incluso nel PTOF.

3. La quantificazione delle risorse interne destinate alla formazione viene definita annualmente in fase di predisposizione del Programma Annuale. Nella definizione delle risorse stanziare, si tiene conto della consistenza numerica e delle esigenze del personale docente e ATA.

Art. 5 – Stanziamenti

Personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 2, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente di € **27.758,50** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratrici del dirigente, Commissione elettorale, Commissione viaggi): € **4.812,50**.
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, direttori di dipartimento, commissione PTOF, Nucleo Interno di Valutazione): € **8.470,00**.
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (Commissione orientamento, gruppo di supporto Debate, componenti GLI, referenti: Educazione alla salute, Monumenti aperti, Autovalutazione e prove standardizzate nazionali, Animatore digitale PNSD, Cyberbullismo, Campionati e Olimpiadi di Italiano, Discipline classiche, Educazione civica, Neuroscienze, Filosofia, Referenti: Debate, Istruzione domiciliare e scuola in ospedale, Fri.sa.li, Certamina e concorsi, Coordinatori educazione civica, Tutor studente all'estero, Straordinariato, Transizione attiva scuola-università, studente-atleta, Team per l'Innovazione digitale, Flessibilità settimana corta, insegnamento metodologia digitale): € **14.476,00**.
- 2.** Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, per la quota-parte di € **13.666,03**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Personale A.T.A.

2.1 – Assistenti amministrativi

(intensificazione del carico di lavoro: per sostituzione di colleghi assenti, 5 unità; in occasione degli esami di stato, 3 unità; in occasione degli scrutini, 3 unità; per l'implementazione e l'uso della piattaforma UNICA e delle altre piattaforme studenti, 1 unità; per attività amministrativa / contabile straordinaria per finanziamenti non rientranti nella dotazione ordinaria assegnata dal MIM e che richiedano supporto al DS/DSGA per progetti non retribuiti con specifico finanziamento: 2 unità; altre attività da intensificare relative a nuovi adempimenti da svolgere nel corso dell'anno scolastico (GPS e graduatorie di Istituto): 2 unità): € **4.545,75**.

2.2 – Assistenti tecnici

(intensificazione del carico di lavoro: per l'attuazione di progetti e/o laboratori per i quali non è previsto alcun compenso a carico dei finanziamenti esterni: 2 unità; per l'introduzione di nuove tecnologie e di nuove procedure che determinano l'indispensabile e costante auto-aggiornamento: 2 unità; per collaborazione alle attività di orientamento scolastico: 1 unità; per supporto ai docenti nelle attività rivolte a studenti e studentesse diversamente abili: nessuna unità; per la collaborazione nella ricognizione dei beni e della gestione delle strumentazioni: 1 unità; per il supporto fornito agli uffici di segreteria: 2 unità): € **1.647,40**.

2.3 – Collaboratori scolastici

(intensificazione del carico di lavoro: per pulizia impianti sportivi esterni: 1 unità; per sostituzione dei colleghi assenti: 8 unità; per la pulizia dell'Aula Magna: 2 unità; per la pulizia dell'archivio: 2 unità;

per la pulizia della biblioteca: 3 unità; per la pulizia della Sala Lettura: 3 unità; per la reperibilità in casi di emergenza: 1 unità; per la diretta collaborazione organizzativa con il DS e la DSGA: 1 unità; per altre attività impreviste e non programmate in corso di anno scolastico oppure individuate in sede di contrattazione di istituto: diverse unità; per l'allestimento dell'archivio della didattica e gli Esami di Stato: 0 unità): **€ 7.645,00**.

Ai nove collaboratori scolastici saranno retribuite 6 ore di prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, per un totale di € 742,50, ricomprese nello stanziamento di € 7.645,00.

RISORSE DISPONIBILI: € 13.669,53		
CATEGORIA	ORE	IMPORTO
Ass.TECNICI	92	€ 1.467,40
Ass. AMMINISTRATIVI	285	€ 4.545,75
COLL. SCOL.	556	€ 7.645,00
TOTALI	933	€ 13.658,15
DIFFERENZA	€ 7,88	

FUNZIONI STRUMENTALI

Somma disponibile: € 2.687,45

Tabella di riparto

AREA/DENOMINAZIONE	RETRIBUZIONE
PTOF	€ 671,86
INCLUSIONE	€ 671,86
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	€ 671,86
ORIENTAMENTO IN INGRESSO	€ 671,86

I compensi dovuti a ciascun docente impegnato in attività eccedenti il proprio orario di servizio verranno liquidati a seguito di presentazione di relazione finale specificando date, numero di ore e attività svolte.

Art. 6 – Docenti esperti esterni

1. in caso di mancata disponibilità da parte dei docenti interni o di necessità di figure professionali non presenti nell'organico d'istituto, il dirigente scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole ovvero di personale esperto esterno.
2. Il compenso per i docenti e per gli esperti esterni sarà a carico dei relativi progetti previsti nel PTOF.
3. Per i soli docenti provenienti da altre scuole, è prevista la possibilità, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, che i relativi compensi siano a carico del Fondo d'istituto dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 7 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio sulla base dei criteri precedentemente esposti.
2. Qualora nell'ambito di un progetto, interno alla scuola o assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti sulla base dei criteri generali fissati.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Qualora l'incarico non sia stato svolto nei termini dell'atto di conferimento, i compensi previsti nel presente contratto sono decurtati in proporzione all'effettivo svolgimento dell'attività oggetto di incarico e le relative somme saranno destinate a retribuire altre attività effettivamente svolte, con priorità al lavoro straordinario autorizzato.

Art. 8 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Compatibilmente con le esigenze didattiche, di servizio e organizzative, il piano di utilizzazione del Personale ATA adottato nella fase iniziale dell'anno scolastico potrà contemplare orari plurisettemanali, forme di flessibilità dell'orario di servizio, diverse modalità di articolazione dell'orario di servizio, forme di turnazioni, recuperi e riposi compensativi.
2. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettemanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore.
3. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo (ore di straordinario) sono retribuite o recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a T.D. e il termine dell'anno scolastico per il personale a T. I.
4. Compatibilmente con le esigenze didattiche, di servizio e organizzative, l'orario di lavoro del Personale Amministrativo potrà articolarsi in modo flessibile su 5 giorni con due rientri pomeridiani di 3 ore ciascuno. Il giorno libero dovrà tenere conto delle esigenze di servizio.
5. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono riportate ad unità orarie ai fini esclusivi della liquidazione dei compensi.
6. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunte all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino a un massimo di giorni 20, compatibilmente con le prevalenti esigenze di servizio.

Art. 9 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, sentito tutto il personale A.T.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi ai collaboratori scolastici secondo i seguenti criteri:

- a) disponibilità dichiarata da parte del personale in occasione della riunione programmatica d'inizio anno;
- b) comprovata professionalità specifica;
- c) rotazione annuale degli incarichi;
- d) anzianità di servizio.

Se le domande sono eccedenti rispetto al numero dei posti disponibili si tiene conto:

- a) delle competenze professionali certificate;
- b) delle graduatorie interne di istituto (esclusi i carichi di famiglia);

A parità di punteggio si applica la rotazione.

- 3. Nel caso in cui uno degli incarichi del settore assistenti amministrativi non venga effettivamente svolto, il relativo compenso sarà equamente ripartito fra i due incaricati restanti.

INCARICHI SPECIFICI ATA
COMPENSO TOTALE: € 1.817,03

<i>Categoria del personale</i>	<i>Attività</i>	<i>Unità</i>	<i>Compensi</i>
Assistenti amministrativi	1) Progressione delle carriere e pratiche di ricostruzione della carriera	1	€ 454,25
	2) Gestione delle presenze	1	€ 454,25
	3) Sistemazione degli archivi dei fascicoli del personale	1	€ 454,25
Collaboratori scolastici	1) Servizio esterno e servizio di consegna e di ritiro corrispondenza	1	€ 454,25
	TOTALE	4	€ 1.817,00

Art. 10 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

- 1. L'assegnazione finanziaria di € 26.697,82 lordo dipendente comunicata dal MIM con nota prot. n. 27523 del 12 ottobre 2023 per lo svolgimento dei ruoli di Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023, sarà suddivisa secondo il criterio fissato nella nota MIM prot. 958 del 5 aprile 2023: "dovrà essere garantita la presenza di un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un

compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato e di un tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato".

2. I compensi sono così determinati:

- 1 Orientatore – compenso Lordo Dipendente € 1.507,16;

- 9 Tutor – la somma disponibile, sottratti € 1.507,16 L.D. per il docente orientatore, ammonta a € 25.1909,66.

Il compenso Lordo Dipendente per ciascun tutor è ottenuto dividendo la somma disponibile (€ 25.1909,66) per il numero degli studenti (362), ottenendo così il corrispettivo di € 65,59 da moltiplicare per il numero totale degli studenti assegnati a ciascun docente tutor.

Si ottengono in tal modo dei compensi in proporzione diretta al numero degli studenti (al numero massimo di 43 studenti corrisponde un compenso di € 2992,26, al numero minimo di 35 studenti corrisponde un compenso di € 2435,56)

• TITOLO SECONDO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 11 – Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.

Ad essi sono equiparati gli studenti allorquando utilizzano laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica ma potrebbero rientrare nel novero a seconda delle iniziative che potrebbero verificarsi in attuazione dell'alternanza scuola lavoro.

Art. 12 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS, segnalando preventivamente le visite che intende effettuare, può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto:

- a) di essere consultato preventivamente in ordine all'organizzazione delle attività di prevenzione all'interno dell'istituzione scolastica;
- b) di essere consultato in merito all'organizzazione della formazione dei lavoratori sulla sicurezza;
- c) a usufruire di 32 ore di formazione in orario di servizio;

d) a 40 ore annue di permessi retribuiti per espletare la propria funzione. Tali ore sono aggiuntive rispetto alle ore di permesso per le RSU.

Art. 13 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm. e i.

Art. 14 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO TERZO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 15 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa o nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 16 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I compensi a carico del fondo d'Istituto sono liquidati, di norma, entro il 31 agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

4. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato dovrà presentare il prospetto-relazione riepilogativa delle prestazioni effettuate, secondo le modalità previste nella lettera di incarico. Tale richiesta conterrà la certificazione dell'elenco delle attività svolte con la dichiarazione degli obiettivi raggiunti, le ore effettivamente prestate entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina, l'eventuale documentazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività.

5. I compensi forfetari previsti nel presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato, nel caso non vengano raggiunti gli obiettivi, ove previsti nell'atto di incarico; per i docenti 1/10 di riduzione per assenze superiori a 15 giorni nel periodo di attività didattica; per il personale ATA nella misura di 1/11 di riduzione per assenze superiori a 15 giorni nell'anno scolastico.

Le somme non attribuite per le assenze di cui sopra saranno assegnate al personale che sostituirà gli assenti per la durata dell'assenza stessa.

6. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

Cagliari, 30 aprile 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Aldo Pillittu

(Firmato digitalmente ai sensi del c.d.Codice dell'Amministrazione digitale e norme a esso connesse)